

A Padova Il primo trapianto di fegato, rene e pancreas

Sono buone, tanto che i sanitari potrebbero presto scegliere la prognosi, le condizioni di Paziente Cosentino, 53 anni, sottoposto nei giorni scorsi a Padova a un triplice trapianto di organi. Il primo del genere ad essere effettuato in Italia. In un unico intervento durato circa 14 ore, svolto da tre équipe chirurgiche di Padova e Verona nella clinica chirurgica dell'ospedale civile, diretta dal prof. Davide D'Amico, a Paziente sono stati trapiantati fegato, rene e isole pancreatiche. Un intervento che, ha sottolineato lo stesso D'Amico, è significativo non solo perché ci sono tre trapianti, ma anche perché questi sono stati portati a termine su un paziente affetto da tre diverse patologie: il diabete, l'insufficienza renale e quella epatica. Il donatore che ha reso possibile l'intervento, atteso da tempo da Paziente Cosentino, è un giovane di Agordo (Belluno), coinvolto in un incidente stradale dove ha perso la vita. Ricoverato all'ospedale di Treviso, i genitori hanno consentito il prelievo degli organi.



Insigni extracomunitari durante una pausa per il pranzo

Stefano Montesi

«Torni la festa del 2 novembre» Scalfaro: «Dedicata al ricordo delle nostre radici»

Ripristiniamo la festa del 2 novembre, come giornata del ricordo. Scalfaro è d'accordo e definisce «un'inciviltà» la soppressione che fu fatta della festività. Ma il presidente, a Montecatini davanti ai reduci, fa l'apologo del politico-airone e parla del dovere di ospitalità nei confronti di tutti «indipendentemente» dalla razza. Sulla politica: «Da qui a giugno? Contate quanti mesi ci sono...», dice il presidente. Come dire: si possono fare tante cose.

manifestazioni per il cinquantenario della fine della seconda guerra mondiale, e prima di una lunghissima e variopinta sfilata di migliaia di ex combattenti e partigiani, parla a sorpresa del 2 novembre: «Un certo giorno, per dei problemi di contabilità varia, di intesa fra autorità dello stato e autorità religiose, si è cancellato il 2 novembre. Mi è parso un fatto di inciviltà, perché in ogni paese, religioso o no, con fede nel trascendente o nessuna fede nel trascendente, si ferma a pensare alle proprie radici, al volto dei padri e dei nonni, a questa ricchezza di persone che non ci sono più. Io vorrei che queste due esigenze, che sono esigenze dello spirito umano di qualunque fede e di qualunque credo, possano avere risposta e per quello che dipende da me darò tutto l'appoggio che mi è possibile dare».

L'airone

In comune, al termine della sfilata, Scalfaro tiene invece un discorso con apologetica qualche riferimento diretto all'attualità ce l'ha. Al sindaco che gli dona una scultura raffigurante un airone, il

presidente risponde ricordando che il simpatico trampoliere con le sue lunghe gambe ha una particolare che gli ricorda tanto l'attività del politico. «Ci insegna che deve stare nella palude perché gli è necessario, ma che deve anche sapere camminare nella palude dell'umana miseria, delle fatiche, delle responsabilità, dei grandi problemi, ma ogni tanto bisogna dare un colpo d'ala...». E poiché l'airone che gli è stato donato è il simbolo di una città, Montecatini, che tutto l'anno cerca di dare assistenza, salute e serenità a migliaia di visitatori, Scalfaro ricorda che a proposito di ospitalità, assistenza è bene non perdere mai di vista, a cominciare da chi ha responsabilità, il dovere di fare di tutto per garantire convivenza civile, spirito di tolleranza e di accoglienza nei confronti di tutti, appunto, «indipendentemente» dalla razza, dal ceto sociale, dal credo religioso, dal grado di cultura. Un riferimento al tema degli immigrati? L'accento è fugace ma è difficile non vederlo, soprattutto il giorno in cui si giunge a strumentalizzare, su qualche organo di stampa,

persino un supposto problema sanitario che sarebbe provocato dal flusso dell'immigrazione.

Contate i mesi

E l'attualità politica? Per la verità, a parte il cuorioso apologetico dell'airone, non è del tutto assente, nelle parole di Scalfaro. Qualcuno chiede cosa succederà «fino a giugno», il presidente risponde evasivamente: «Beh, contate quanti mesi ci sono...». Come dire: i mesi sono sette o otto, se alla fine le forze politiche converranno sull'indicazione di votare «entro» il primo semestre dell'anno prossimo le cose da fare possono essere molte. A cosa pensa Scalfaro si sa. Sul piano economico, oltre la finanziaria, elemento imprescindibile, c'è da lavorare per l'occupazione e la rinascita dell'economia al sud, c'è la riforma dello stato da portare avanti, ci sono soprattutto i temi cui il Quirinale guarda con attenzione perché dalle prossime elezioni non esca una situazione di stallo come quella attuale: il 138, l'antitrust, la legge elettorale, la fiducia costruttiva. □ R.M.

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECATINI E se ripristinassimo la festività del 2 novembre? Di sicuro, tra chi si volesse opporre, per i più vari motivi, non ci sarebbe il capo dello stato. La soppressione di quella festa Scalfaro l'ha sempre considerata un'inciviltà, e non ci sarebbe niente di male per lui se adesso venisse ripristinata come «giornata del ricordo», per tutti coloro che sono caduti. Così, uno Scalfaro meno esplicitamente politico, dopo l'annuncio delle elezioni entro giugno dato ventiquattro ore prima a Pistoia, tiene banco nel giorno della visita a Montecatini,

al raduno nazionale dell'associazione combattenti e reduci. Il presidente parla di «fatiche della politica, anzi della «palude dell'umana miseria» da cui lui, come tutti quelli che hanno responsabilità, deve riuscire a liberarsi, ma soprattutto parla, anche se con un fugace accenno, al dovere del ricordo, del rispetto e della solidarietà per ogni uomo «indipendentemente» dalla razza, dalla religione, dalle convinzioni.

Il 2 novembre

Davanti ai reduci, nel giorno del raduno che idealmente chiude le

Di Liegro, Caritas: «In via informale vengono già soccorsi»

Guzzanti: «Cure ai clandestini possibili senza spese in più»

«Ho posto un problema di politica sanitaria non un caso politico: la tutela sanitaria di centinaia di migliaia di immigrati». Il ministro Guzzanti ha precisato ieri il senso della sua proposta: curare gli immigrati clandestini per tutelare la salute pubblica. Di Liegro: «Il soccorso base in via informale viene già dato: per fortuna è il buon senso a guidare i medici». Giovanni Berlinguer: «Bisogna garantire il diritto alla salute».

DELIA VAOCARELLO

ROMA. Il diritto alla salute deve essere rispettato senza guardare se chi soffre è in regola con le norme sull'immigrazione. È questo il principio ispiratore della proposta del ministro della Sanità Elio Guzzanti - esposta in questi giorni (ma avanzata anche in altre occasioni, a dire il vero) - che indica la necessità di portare cure agli immigrati clandestini. In particolare, di effettuare visite di controllo alle donne in gravidanza e vaccinazioni ai bambini. Interventi base che secondo il ministro possono costituire un rimedio per «proteggere la salute» e non solo per affrontare «un problema di ordine morale». «Non voglio creare un caso politico - ha ribadito ieri il ministro - ho posto solo un problema di politica sanitaria che riguarda tutti»; ancora, «non ci sarà bisogno di misure particolari dal punto di vista finanziaria».

ha aggiunto. Gli interventi in questione per adesso vengono comunque fatti, in via informale: «Nelle strutture pubbliche e in alcune private - dice monsignor Di Liegro della Caritas - per fortuna è ancora il buon senso a guidare i medici. Tutti gli ammalati vengono soccorsi, basta una carta di riconoscimento. Certo, noi stiamo premendo presso il ministero perché l'assistenza venga garantita da un alto formale».

Alcune malattie, tra cui la tubercolosi, la polmonite e la scabbia, si stanno diffondendo in particolar modo tra gli extracomunitari, e tra loro fra i clandestini, per le impossibili condizioni di vita in cui versano. «L'incidenza della tubercolosi dal 1984 al 1994 è passata da sei casi ogni 100 mila abitanti a 8,2 - ha detto Guzzanti - Cinque mila

casi notificati, dei quali quattro mila polmoniti. Ad Amsterdam ad esempio il 60% dei soggetti con la tbc non è nato in Olanda. Stessa tendenza per gli Stati Uniti. Questo è un problema che esiste anche per noi e io ho posto solo una questione di sanità pubblica».

Di parere simile Giovanni Berlinguer, per il quale sono due soprattutto le esigenze da soddisfare. «Da una parte bisogna considerare la salute degli italiani in modo unitario e tutelarla da qualunque fonte di contagio o rischio possa manifestarsi; dall'altra bisogna garantire l'assistenza agli immigrati, i quali giungono in Italia sani e si ammalano qui, per le condizioni disagiate cui vengono esposti». Tra i tanti problemi, ce n'è uno relativo alla realizzazione dell'assistenza: bisogna garantire all'immigrato che alle cure non segua una denuncia relativa alla condizione di clandestinità, altrimenti preferirà tenersi il male, pur di restare in Italia. «Si deve operare una distinzione: scindere la questione della legalizzazione da quella dell'assistenza», aggiunge Berlinguer. E il ministro: «Noi gestiamo i malati di Aids in assoluta riservatezza. Se si trova il modo di ragionare insieme, la normativa si può fare facilmente se non viene vista in una chiave politica che non ha». I referenti per gestire gli interventi saranno le Regioni e le aziende sanitarie.

Lotteria di Merano

A Bari i due miliardi del primo premio.

PRIMO PREMIO DUE MILIARDI					
D	63530	VENDUTO: BARI	ABBINATO: OR JACK		
SECONDO PREMIO 500 MILIONI					
B	95429	VENDUTO: NOVARA	ABBINATO: CATERINA FALORNI		
TERZO PREMIO 200 MILIONI					
V	63643	VENDUTO: ROMA	ABBINATO: CELLAC		
A	16831	VENDUTO: ROMA	ABBINATO: SABINA BRECCIA		
QUARTO PREMIO 150 MILIONI					
N	38277	VENDUTO: LONGO (VICENZA)	ABBINATO: LINE SAJ		
F	10923	VENDUTO: FOGGIA	ABBINATO: FLAMMINIA BOTTONI		
QUINTO PREMIO 120 MILIONI					
O	81600	VENDUTO: BOLOGNA	ABBINATO: MOLLICONE JUNIOR		
Z	54027	VENDUTO: IMPERIA	ABBINATO: DONATELLA QUADRI		
SESTO PREMIO 100 MILIONI					
M	22086	VENDUTO: ROVERETO (TRENTO)	ABBINATO: BOLD BILLUNG		
O	35952	VENDUTO: BOLOGNA	ABBINATO: ARIANNA LIZZI		
PREMI DA 30 MILIONI					
SERIE	NUMERO	VENDUTO	SERIE	NUMERO	VENDUTO
T	99241	SALERNO	M	22726	BELLUNO
V	42910	MILANO	R	67416	MILANO
A	85462	MODENA	S	65557	MILANO
O	94282	ROMA	R	99707	PARMA
R	30558	VICENZA	A	25575	ENNA
E	19131	ROMA	A	33534	ZOGNO (Bg)

L'ARCI CACCIA
tutti i giorni su
TELEVIDEO
RAI TV: canale 1 e 2
Pagina 649

20124 MILANO
Via Felice Casati, 32
Tel. (02) 67.04.810-44
Fax (02) 67.04.522

L'Unità Vacanze
Non viaggiare con una agenzia qualsiasi, viaggia con l'Unità Vacanze, è l'agenzia di viaggi del tuo giornale. L'Unità Vacanze ti offre le partenze di gruppo per i viaggi e i soggiorni a prezzi competitivi. Ma ti può offrire anche tutti i servizi di agenzia. Entra con una telefonata nell'agenzia del tuo giornale.

INFORMAZIONI PARLAMENTARI
Le senatrici e i senatori del gruppo Progressisti-Federativo sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA a partire dalla seduta antimeridiana di martedì 26 settembre.
L'Assemblea del gruppo Progressisti-Federativo del Senato è convocata per mercoledì 27 settembre, con inizio mezz'ora dopo la conclusione della seduta pomeridiana.
Il Comitato Direttivo del gruppo Progressisti-Federativo del Senato, allargato ai responsabili dei gruppi di Commissione, è convocato per martedì 26 settembre alle ore 21, con eventuale seguito mercoledì 27 settembre alle ore 8.30.
Le deputate e i deputati del gruppo «Progressisti-Federativo» della Camera dei deputati sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alle sedute di martedì 26, mercoledì 27 e giovedì 28 settembre. Avranno luogo votazioni su: pdi CoA Rai; Mozioni; pdi violenza sessuale.
L'Assemblea del gruppo «Progressisti-Federativo» della Camera dei deputati è convocata per mercoledì 27 settembre alle ore 16.30.
La riunione del Comitato direttivo del gruppo «Progressisti-Federativo» della Camera dei deputati, allargata ai componenti la Commissione Affari Costituzionali è convocata per giovedì 28 settembre alle ore 14.

COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
Esito di licitazione privata per appalto dei lavori di ripristino pavimentazione di diversi appartamenti del complesso edilizio residenziale pubblica Legge 219/81. Il sindaco ai sensi dell'art. 20 della legge n. 55 del 19-3-1990, RENDE NOTO che le imprese invitate alla licitazione privata per l'appalto dei lavori in oggetto, sono le seguenti: 1) Sabetti Srl; 2) Giuseppe Esposito & C. snc; 3) Edil Paco srl; 4) Zurlo Eustachio; 5) Sies srl; 6) Navas Luigi; 7) N.P.E. di Esposito F.; 8) Conetti srl; 9) S.O.CO.ME srl; 10) Giudiziosi impermeabilizzazioni srl; 11) V.A.M.A. snc; 12) A.B.R.A.M. srl; 13) Santacroce Coirini srl; 14) CO.ED.A. srl; 15) Eduardo Fiorino; 16) Castaldo geom. Vincenzo; 17) Geom. Biagio Limone; 18) Soc. Coop. Corleone srl; 19) Di Falco srl; 20) I.G.ED. srl; 21) Cafelino Pasquale; 22) Costr.ri F.lli Nardo snc; 23) Edil Pav. srl; 24) Soc. Coop. Simed srl; 25) Soc. Coop. Di Santa Chiara; 26) La CA.MA.; 27) Soc. La Marianna snc; 28) Avimer srl; 29) Basile Aurelio; 30) Iovine Vincenzo.
Le ditte partecipanti alla gara sono quelle contrassegnate con i numeri 18, 12, 10, 2, 14, 23, 21, 26, 7, 24, 8, 25, 5, 6. L'impresa vincitrice è risultata la Soc. Coop. Corleone srl, con sede in Quarto (Na) alla Via Kennedy, 6. Per il sistema di aggiudicazione è stata osservata la procedura di cui all'art. 1, lett. a) della legge 2-2-1973, n. 14 con esclusione delle offerte anomale ai sensi del D.L. n. 559 del 30-9-1994. L'importo di aggiudicazione è di L. 145.010.842 al netto del ribasso del 40, 588%.

L'ASSESSORE DELEGATO
Antonio Sanges

REGIONE TOSCANA - Azienda USL N. 5 di Pisa
Via Zamenhof, 1
A seguito di errore materiale nell'indicazione dell'importo di gara si procede a rettifica dell'estratto del bando di gara pubblicato su questo quotidiano il 16 settembre 1995.
RETTIFICA DI ESTRATTO BANDO DI GARA. Questa Azienda USL, intende procedere, con le modalità e procedure di cui al D. Leg. n. 368/92 e la LRT 68/90, all'appalto della fornitura di: **Ossigeno per uso terapeutico ad alti gas - spesa prevista L. 575.086.080.**
Le domande di partecipazione, complete e con allegata la documentazione, così come prescritto dal bando di gara, dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 20 ottobre 1995 al protocollo di questa azienda USL, n. 5, Via Zamenhof, n. 1 - Pisa.
La rettifica del bando di gara è stato spedito in data 20 settembre 1995 all'ufficio pubblicazioni ufficiali della Cae e verrà pubblicato sulle Gazzette Ufficiali della Repubblica Italiana - Parte Seconda - «Inserzioni».
Il testo integrale del bando di gara e del Capitolato Speciale sono visionabili presso la U.O. Provveditorato, Via Zamenhof, 1 - Pisa e sono pubblicati sul Bollettino degli appalti di fornitura dell'Azienda USL, n. 5 di Pisa, n. 2 (Tel. 050/596336 - Fax 050/596340).
Pisa, il 20 settembre 1995
IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Enrico Mezzanoni)

INFORMAZIONI PARLAMENTARI
Le senatrici e i senatori del gruppo Progressisti-Federativo sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA a partire dalla seduta antimeridiana di martedì 26 settembre.
L'Assemblea del gruppo Progressisti-Federativo del Senato è convocata per mercoledì 27 settembre, con inizio mezz'ora dopo la conclusione della seduta pomeridiana.
Il Comitato Direttivo del gruppo Progressisti-Federativo del Senato, allargato ai responsabili dei gruppi di Commissione, è convocato per martedì 26 settembre alle ore 21, con eventuale seguito mercoledì 27 settembre alle ore 8.30.

Ogni lunedì su **L'Unità** inserto

**NON PARLO
NON SENTO
NON VEDO**

MA... TI DICO TUTTO

144-163-378